



**ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO  
CONSIGLIO PROVINCIALE DI  
NAPOLI**

**NOTIZIE DALL'ORDINE N. 17/2011**

**Napoli 31 MARZO 2011 (\*)**

**IL CONSIGLIO NAZIONALE HA INVIATO L'ALLEGATA BOZZA DI UN ATTO DI DIFFIDA DA INOLTARE AD ENTI O FUNZIONARI QUALORA VENGANO POSTI IN ESSERE ATTI DI OSTILITA', DI OSTRACISMO E DI DINIEGO DI SVOLGIMENTO DA PARTE DEL CONSULENTE DEL LAVORO DELL'ATTIVITA' IN MATERIA TRIBUTARIA DOPO LA SENTENZA DELLA CORTE DI CASSAZIONE N.10100 DEL 11 MARZO 2011.**

Ci siamo ampiamente soffermati sul contenuto della sentenza della Sezione Penale della Suprema Corte di Cassazione, la ormai nota pronuncia N. 10100 del 11 Marzo 2011, nel N. 9/2011 del 18 Marzo 2011 della Rubrica "Dentro la Notizia" tranquillizzandovi circa la portata giuridica della pronuncia de qua per cui nessuno può mettere in dubbio la nostra legittimazione allo svolgimento di attività professionali in materia tributaria.

Trattasi, infatti, di una mera ordinanza di rinvio al Giudice di merito per una valutazione che quasi prescinde dal reato ex art. 348 e che ha, ex adverso, per oggetto il nesso fra l'immobile adibito a studio ed il comportamento tenuto dal Consulente del Lavoro.

Del pari nel N. 13/2011 Vi abbiamo dato notizia, riportandola testualmente, della Circolare del Consiglio Nazionale N. 1052 – Prot. 2883/U/24 del 21

Marzo 2011 preannunciante, sull'argomento, tutta una serie di iniziative fra cui:

- *dotare gli iscritti di una bozza di atto di diffida, da utilizzare nei confronti di altri professionisti o di aziende o di Uffici nel caso venga impedito o non riconosciuto lo svolgimento dell'attività in materia fiscale;*
- *invitare i Consigli Provinciali a segnalare tempestivamente al Consiglio Nazionale qualsiasi atto di ostilità o di impedimento allo svolgimento dell'attività in materia fiscale, attuato nei confronti di iscritti;*
- *dare massima diffusione all'elenco della giurisprudenza e della normativa, abilitante i consulenti del lavoro allo svolgimento dell'attività in materia fiscale;*
- *intensificare l'attività di comunicazione sulla competenza in materia fiscale dei consulenti del lavoro; a tal fine l'Ufficio Stampa predisporrà una serie di articoli che saranno inoltrati ai Consigli Provinciali per l'utilizzo in sede locale;*
- *prevedere da parte del Consiglio Nazionale la tutela legale per i Consigli Provinciali e gli iscritti, che segnalano atti di impedimento allo svolgimento dell'attività in materia fiscale.*

Puntualmente, ci è stato recapitata la **bozza dell'allegato "Atto di diffida"** che dovrete utilizzare nel caso qualche Ufficio dell'Amministrazione Finanziaria od Istituzione dovessero porvi dei divieti all'esercizio dell'attività in materia tributaria sulla scorta della cennata sentenza della Cassazione.

Sarà v.s. cura compilarlo, descrivere il "fatto", inviarlo per RAR all'Ufficio che si sarà reso responsabile del divieto o del semplice ostracismo allo svolgimento dell'attività. Chiaramente una copia, per conoscenza, sarà inviata anche al CPO.

Ci muoveremo dopo trenta secondi coinvolgendo il CNO ed un Collegio di Legali.

L'importante, lo ripetiamo, è di tenerci informati su tutto!!!

Ad maiora

IL PRESIDENTE

**EDMONDO DURACCIO**

(\*) **Rubrica contenente informazioni riservate ai soli iscritti all'Albo dei Consulenti del Lavoro di Napoli. Riproduzione, anche parziale, vietata.**

**Oggetto: diffida.**

Il sottoscritto.....Consulente del lavoro iscritto  
all'Albo Provinciale di.....

Premesso che in data.....(esporre l'accaduto).

- Poiché ciò è da mettere in relazione alla sentenza della Cassazione n. 10100/11;
- che la detta sentenza non ha alcun contenuto decisorio, né esprime un principio di diritto e non è neppure vincolante per il Giudice al quale gli atti sono stati restituiti;
- che viceversa concorde e consolidata giurisprudenza di Cassazione, sia civile che penale, sulla base di principi emessi dalla Corte Costituzionale, ha costantemente affermato che l'attività svolta nel campo fiscale è libera e non riservata ad alcuna categoria professionale;
- che peraltro i Consulenti del lavoro, con specifiche attribuzioni normative intervenute negli ultimi anni, esplicano a pieno e diretto titolo le attività contestate;
- che pertanto del tutto arbitrario e illegittimo è (fare riferimento all'episodio)

**Diffida**

(indicare l'Ente, l'Ufficio o la persona responsabile) affinché siano rimossi gli ostacoli frapposti e di cui sopra s'è detto e non siano a ripetersi analoghe situazioni o contestazioni pregiudizievoli all'immagine della categoria di cui faccio parte e fonte di sicuro danno patrimoniale al sottoscritto nell'esercizio di legittima attività professionale.

Data e firma

(N.B.: La diffida dovrà essere inviata per conoscenza al Consiglio Provinciale competente).